

Carissima,
i tuoi guai si sono ingrossati: un'amica ti ha voltato le spalle; sempre più difficile l'accordo in casa; con quel ragazzo sembra una presa in giro; al lavoro quasi tutti "premono"; a Pasqua sei andata a confessarti, ma "è come se non fossi andata"; al "gruppo, in parrocchia, penso di non andarci più: si ride soltanto, si formano Coppiette, si discute di tutto e di niente, e guai a dire un parola di religione..."; e, infine, "quel mio difetto grave, che lei sa, e mi pesa sempre di più".

Intanto i problemi crescono, si coalizzano e con l'indecisione si fa strada lo smarrimento e la paura. Credo di conoscere le manifestazioni di una crisi tanto diffusa. Ma non ti dico che sia facile diagnosticarla, particolarmente su se stessi. Le cause sono tante e la nostra società che provoca continuamente (anche se può nascere di lì qualche vantaggio!): una ragazza è costretta a pensarci su e a prendere coscienza, con difficoltà, fra non pochi disagi e qualche angoscia. Allora però capita di fare l'inventario e salta fuori una lista di frane e tanti piccoli disastri, soprattutto se si viene da un'educazione consumistica (avere tante cose senza crescere in niente... salvo in calcoli infantili ed egoistici).

E dentro, i problemi pesano e possono anche avviliti e schiacciare, particolarmente quando s'addensa in cuore l'amarezza e quel senso di delusione che tanto male può fare. Si avverte, allora, quel vuoto e quel niente di fatto che sembra un invito a dichiararsi inutili e... con tanta rabbia in corpo come di un'incapacità di vivere e di amare. È un momento critico. Può essere tuttavia anche un passaggio di crescita: per un cambiamento di idee, un desiderio di maturazione, un senso più vivo di disponibilità, un rapporto nuovo con Dio e con gli altri. Sono passi forti e causano sofferenza. C'è bisogno anche di tempo; e, soprattutto, bisogna aver forza d'animo (pensi d'averne?) e pazienza con se stessi. Tu però insisti: Ma come fare? E aggiungi sconsolata: "Avevo almeno un'amica sincera con cui condividere i miei mali!".

C'è nella nostra grande tradizione qualcosa che fa proprio al caso tuo. L'hanno chiamato RITIRO. E tu sai bene di cosa si tratta: ci si trova in qualche ambiente, un bel gruppo di ragazze, animate dalle stesse aspirazioni e guidate dalla Parola di Dio, meditata e pregata insieme. Ci si aiuta, ci si scambia la propria esperienza con tanta amicizia e si può arrivare a salire un gradino più in su, a vederci chiaro e a riscattarsi dai problemi che aggrediscono più ferocemente. Ci sarò anch'io e, magari, per un colloquio che – spero tanto – metta a fuoco la tua confusa e dolorosa situazione e, se vuoi, per quel grande e dolcissimo sacramento della riconciliazione con Cristo, con la Chiesa e con te stessa (confessione). È da questa esperienza che balza fuori uno spirito nuovo e un vero coraggio. Senti allora che puoi farcela. Il tuo ideale coltivato con amore, la fede in Cristo più illuminata e illuminante sul "cammino" della speranza, la preghiera, un senso più vivo della tua dignità cristiana, una maggiore stima e fiducia in te (Cristo si fida), un'ansia di bene e un più deciso attac-



camento alla Missione diventano richiami insistenti ... e sono nello stesso tempo remi validi e sponde di riferimento sicure per la tua navigazione.

La Missione ti può aiutare, in maniera concretissima, attraverso vere amicizie, a darti una formazione, a farti una mentalità evangelica, a cercare la tua strada per compiere la missione che Gesù Cristo, nella sua grande misericordia, vuole affidare a te. La Missione sente l'urgenza di aiutare chi sta cercando di costruire la sua strada passo dopo passo, di trovare il suo posto nel disegno di Dio Padre. Il dialogo, anche per corrispondenza, con amiche sincere che stanno facendo la tua strada, ti servirà moltissimo e il confronto, particolarmente in un ritiro, sarà preziosissimo per la tua perfetta maturazione e per le tue scelte. Al Ritiro s'imporrà un esame di coscienza:

- Che cosa vuoi farne della tua vita? Pensaci su.
- Come imparerai a vivere? Pregando.
- Vuoi essere utile anche tu? Datti da fare.
- Desideri crescere nell'amore? Ama.
- Vuoi scoprire la tua strada? Cerca nella fede e troverai.
- Ti è andata male? Riprendi con rinnovata fiducia.
- Vuoi essere della Missione? Comincia a dare tu una mano alle tue amiche.
- Desideri essere aiutata? Aiuta le altre.
- Come posso incominciare? Prenditi cura di qualcuna e falle sentire il tuo amore.
- Perché sei così pigra? Finirai per morire di noia.
- Ti senti smarrita? Attaccati a Cristo Gesù.
- Perché ti pesa tanto la tua solitudine? Non pensi mai agli altri.
- Vuoi riempirti di felicità? Cerca la tua riuscita e la felicità delle altre.
- Vuoi salvare la tua vita? Buttala in Cristo e saprai darla in dono alla missione.

"Essere della missione significa sentire lo slancio apostolico, il bisogno di far conoscere l'amore e la misericordia del divin Redentore a tutto il mondo, a tutti coloro, e sono miliardi, che non lo conoscono ancora, specialmente a tante giovani, che smarrite e deluse in una società che le deprime ed amareggia, molte volte sono tentate dalla disperazione. Essere della missione significa diventare apostole, consacrando a Lui e alle giovani tutta la vita".

"Siamo tutti testimoni, talvolta intimoriti, del fatto che la società moderna sembra favorire prevalentemente un regime di piacere e di godimento, legato all'utile individuale, dimenticando l'etica naturale e rivelata, trascurando i valori spirituali e soprannaturali. Eppure, il bisogno di un significato ultimo è ineliminabile nell'uomo; il bisogno metafisico e religioso non si può sradicare. L'etica, anche se calpestata, in qualche modo rinasce e risorge, perché l'uomo è proteso oltre il tempo e lo spazio e vuole sapere il significato della sua esistenza".

Carissima, vieni al Ritiro per vederci più chiaro, per capire il tuo dolore, per riprendere il cammino della speranza cristiana e il gusto della lotta per Cristo contro il male del mondo che ci invade. Tu sai che il dolore è una componente importante perché si possa gustare la gioia di sentirci felici: ci fa maturare, ci fa comprendere di più il Vangelo, ci aiuta a capire gli altri con più umanità... Quanto ci dirà la Parola di Dio serva per la tua crescita umana e cristiana, ti sia stimolo e guida per la soluzione dei tuoi problemi... Prega anche tu, affinché il Ritiro sia una tappa importante sul cammino della nostra vita di fede e di amore.

Don Marco